



NORMATIVA | CAMERE DI COMMERCIO IN PRIMA LINEA

LA RACCOMANDATA? UN PEZZO DA MUSEO

La lettera con ricevuta di ritorno è destinata ad andare in pensione. Al suo posto basterà inviare un'email certificata. Una rivoluzione che vede il nostro Paese all'avanguardia nel Vecchio continente.

di ZORNITZA KRATCHMAROVA

Ci siamo. La vecchia raccomandata con ricevuta di ritorno potrebbe presto andare in pensione. Al suo posto basterà inviare un'email «certificata». Con la firma, lo scorso 14 novembre, da parte del ministro dell'Innovazione Lucio Stanca al decreto sulle norme tecniche per l'attuazione della Pec (posta elettronica certificata, appunto) è stato, infatti, completato il quadro normativo di riferimento e sbloccato così uno stallo che durava da mesi. Creando non poco imbarazzo tra gli operatori di settore. Per un semplice motivo: senza la firma di Stanca le «missive» spedite online non avevano alcun valore legale. «Ora finalmente possiamo partire» spiega a *Economy* Giovanni Nasi, direttore generale di **InfoCamere**, il braccio informatico delle Camere di commercio, tra i primi a puntare su questo servizio con il lancio, in via sperimentale, di **Legalmail**, una casella con le caratteristiche tecniche della posta certificata offerta al prezzo annuale di 49 euro. «Entro gennaio il Cnipa (*Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione*, ndr) autorizzerà i primi

gestori. A cominciare da coloro che hanno partecipato alla sperimentazione promossa dallo stesso Centro nel corso del 2005, **Infocamere**, **Poste Italiane**, **Telecom Italia** e **Actalis**».

GRANDE PROMOZIONE. Toccherà, poi, ai gestori assicurare lo scambio di email e rilasciare una ricevuta, ovviamente elettronica, di presa in carico del messaggio e una di avvenuto recapito. Il nuovo sistema potrà essere utilizzato tra privati, ma anche all'interno della pubblica amministrazione e tra questa e i primi. Con ovvi vantaggi in termini di costi: il prezzo medio di una raccomandata elettronica verrà, infatti, abbattuto del 90% circa, a soli 0,35 centesimi. Anche se, sostengono gli operatori, a prevalere potrebbero essere proprio gli abbonamenti con un numero illimitato di invii. «**InfoCamere**, per esempio, ha deciso di offrirlo alle imprese anche gratis» riprende Nasi. «È una formula promozionale, che terminerà nel giugno 2006». Altro vantaggio dell'email certificata: potrebbe dare nuovo impulso allo sviluppo della firma digitale dal momento che è proprio quest'ultima ad as-



Lucio Stanca, ministro per l'Innovazione, che ha dato il via libera al decreto attuativo per la posta elettronica certificata. Entro gennaio saranno autorizzati i primi gestori del servizio.

Legalmail
La Posta Elettronica Certificata

Niente spese postali, fatture inviate con Legalmail producono della società DIGISMAIL un software che, integrato con il servizio di posta elettronica con valore legale Legalmail, permette di certificare note, ricevute e conferenzioni di una fattura.

Attiva Gratis Legalmail

... per avere la posta elettronica con valore legale in modo semplice e vantaggioso

... per avere la posta elettronica con valore legale in modo semplice e vantaggioso

InfoCamere

Accanto alla casella

Info

Il Segno con Carta di Certificazione

Il Servizio di Certificazione in Elettronica in Informatica

Accogli i vantaggi di Legalmail con il tuo servizio email

RISPARMIO E VELOCITÀ

0,35
centesimi

È IL COSTO IN EURO DELLA RACCOMANDATA VIRTUALE, CIOÈ IL 90% IN MENO DI QUELLA TRADIZIONALE.

2,8
milioni

È IL NUMERO DI CERTIFICATI FINORA EMESSI IN ITALIA AL POSTO DELLA VECCHIA RACCOMANDATA.

► assicurare il valore legale delle raccomandate elettroniche. «La diffusione sarà nell'ordine di alcune decine di milioni di pezzi» assicura Nasi. «Già oggi l'Italia è il primo Paese in Europa per grado di utilizzo di questo strumento». E il merito, almeno in parte, va a **InfoCamere** che, sebbene sia uno dei 17 certificatori accreditati ancora una volta presso il Cnipa, ne ha emessi 2 milioni circa su un totale di 2,8 milioni di certificati.

UN REGISTRO PER TUTTI. Un'ultima annotazione: **InfoCamere** è in attesa del via libera da parte del ministero delle Attività produttive per il lancio di un nuovo servizio che «rivoluzionerà il sistema d'interrogazione del Registro delle imprese, semplificando la vita ai suoi utilizzatori» aggiunge Nasi. **Realizzato in collaborazione con il gruppo Tai, da sempre fornitore della piattaforma Sun su cui «gira» il Registro delle imprese,** permetterà ai singoli di avere in tempo reale tutte (o quasi) le informazioni di cui necessitano. Oggi, infatti, ciascuna interrogazione permette di scaricare il bilancio integrale di una azienda al costo di 4 euro, mentre nei prossimi mesi sarà possibile richiedere anche un'unica informazione pagando appena 1 euro. Il nome del servizio? A oggi è ancora top secret.